



# NORME PER LA RIPRODUZIONE DEI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

## Riferimenti

1. C.E.I., *Norme per la tutela e la conservazione del patrimonio artistico e storico della Chiesa*, 1974
2. C.E.I., *I beni culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti*, 1992
3. Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, *Enchiridion dei Beni Culturali. Documenti ufficiali*, EDB 2002

Il patrimonio storico-artistico di proprietà ecclesiastica viene tutelato e valorizzato, tenendo conto anche della collaborazione tra la Chiesa e la pubblica amministrazione nel rispetto dell'accordo di revisione del *Concordato* firmato nel 1984 e dell'*Intesa* per i beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche del 2005.

I soggetti responsabili del patrimonio e del suo uso sono in primo luogo l'Ordinario diocesano e i suoi delegati, nonché i responsabili *pro-tempore* degli enti ecclesiastici proprietari (legali rappresentanti). La verifica dell'applicazione della disciplina circa l'uso e la tutela dei beni culturali ecclesiastici è compito primario dell'Ordinario e degli uffici competenti della curia vescovile, che potranno far valere i loro diritti anche in sede legale.

L'obiettivo della presente normativa è quindi quello di garantire la diffusione delle immagini in contesti e usi, che ne valorizzino la lettura e la fruizione. La diocesi di Acerenza si riserva di rilasciare le autorizzazioni alle riproduzioni e all'uso delle immagini, valutando di volta in volta le richieste e tenendo in considerazione la particolare natura delle domande. Si tratta infatti di opere di soggetto religioso che hanno un valore

- storico-artistico in sé,
- culturale, spirituale e teologico ben preciso, che esige un uso consono al significato che esprimono.

## 1. Generalità

- a. I parroci e i legali rappresentanti degli enti ecclesiastici soggetti all'autorità del Vescovo non possono consentire a terzi alcuna ripresa fotografica, video o con altri mezzi, concernente i beni culturali di enti ecclesiastici della diocesi di Acerenza, senza l'autorizzazione dell'Ordinario diocesano. Detta autorizzazione viene rilasciata attraverso l'Ufficio Diocesano per i BB. CC. EE. Essa è subordinata anche
  - alla valutazione del carattere dell'iniziativa,
  - al parere dei responsabili, custodi dei beni in oggetto,
  - alla presentazione del modulo di richiesta allegato a queste *Norme*,
  - al pagamento, se previsto, del contributo indicato nel *Tariffario* allegato a queste *Norme*.

A norma delle leggi canoniche e civili, tali riproduzioni potranno essere utilizzate solo nell'ambito del progetto presentato, salvo ulteriori autorizzazioni. Anche ogni ristampa o riedizione deve essere autorizzata con analoga procedura.

- b. A puro scopo esplicativo, ma non esaustivo, elenchiamo i beni soggetti a tale



normativa:

- 1) gli edifici sacri (le chiese), siano essi aperti al culto o temporaneamente chiusi;
  - 2) ogni altro edificio, e quanto in esso contenuto, che ricada nella legislazione statale soggetta alla disciplina della legge 1089/39 e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. L. 42/2004, cosiddetto "Codice Urbani");
  - 3) le tele, gli affreschi, le statue, i paramenti e altri arredi sacri delle chiese e di ogni altro ente (ad esempio, il seminario) dipendenti dall'Ordinario diocesano.
- c. L'autorizzazione è obbligatoria anche per quegli oggetti temporaneamente custoditi in ambienti di terzi come musei statali/comunali o altri enti, in prestito a mostre o in restauro presso laboratori o soprintendenze.
- d. Non è soggetta ad autorizzazione preventiva la documentazione fotografica relativa alle pratiche di restauro da inviare alle soprintendenze.
- e. Anche il rilievo architettonico di edifici di proprietà ecclesiastica deve essere autorizzato dall'Ufficio Diocesano per i BB.CC.EE.
- f. Per quanto riguarda la tutela del diritto d'immagine, la produzione tramite strumenti multimediali (CD, DVD o altro) è da considerarsi come un progetto editoriale (cfr. 2.a. *infra*).
- g. La documentazione fotografica realizzata dal/per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Paesaggio attraverso le relative soprintendenze in ordine alla catalogazione e la tutela, è da considerarsi ad uso interno del Ministero stesso e dei suoi organi e articolazioni. Ogni uso commerciale di tali immagini dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio Diocesano per i BB.CC.EE.
- h. Anche la riproduzione in progetti editoriali a scopo divulgativo dovrà essere autorizzata dal suddetto Ufficio.

## **2. Riproduzioni fotografiche**

### **a. Per motivi commerciali**

Le riproduzioni fotografiche, inserite in progetti a scopo commerciale (editoriali, locandine, *dépliants*, ecc.), siano esse riprese *ex novo* o riproduzione di immagini già esistenti, sono soggette all'autorizzazione, che viene concessa previa presentazione dettagliata del progetto editoriale da parte dell'autore e/o editore e domanda formulata sul modulo allegato a queste *Norme*. Gli interessati sono tenuti a specificare dettagliatamente:

- 1) scopo e caratteristiche dell'iniziativa editoriale,
- 2) soggetti e autori delle opere da riprodurre,
- 3) strumentazione e supporti sui quali verrà eseguita la riproduzione,
- 4) valore commerciale dell'opera editoriale e numero di copie previste,
- 5) operatore delle riproduzioni.

L'autorizzazione è vincolata al pagamento del contributo previsto nel *Tariffario* allegato a queste *Norme* e alla consegna

- della riproduzione in digitale di ogni scatto,
- di 2 copie omaggio di ogni pubblicazione o altro.

Si intende che, se l'opera editoriale concerne riproduzioni di beni di più enti, il numero delle copie omaggio dovrà essere tale da permettere la consegna di una pubblicazione a ciascun ente coinvolto.

Se le riproduzioni non vengono consegnate entro 6 mesi dalla data dell'autorizzazione, essa si intende revocata.



Anche delle eventuali foto eseguite, ma non pubblicate, va consegnata una copia.

Restano a carico dei richiedenti le eventuali spese di sorveglianza e di ogni altro onere che grava sul proprietario dell'opera per ogni ripresa effettuata, oltre agli eventuali danni causati in occasione delle riprese.

Come progetti editoriali sono da considerarsi anche la realizzazione di locandine, manifesti, pieghevoli o quant'altro abbia riproduzioni di beni culturali ecclesiastici.

Dovrà essere chiaramente espressa sulle pubblicazioni la dicitura "Per concessione dell'Ufficio BB.CC.EE. della Diocesi di Acerenza".

Nel caso di nuove edizioni, ristampe, ecc. o comunque di nuovi utilizzi delle foto effettuate, occorre una nuova autorizzazione.

#### **b. Per motivi di studio**

Gli interessati sono invitati a presentare:

- 1) presentazione scritta del docente che segue lo studio con riferimento alle ragioni della ricerca,
- 2) fotocopia di un documento di studio.

L'autorizzazione è vincolata alla consegna di una foto digitale ad alta definizione di ogni singolo soggetto riprodotto e di un deposito cauzionale (vedi *Tariffario* allegato a queste *Norme*).

Se entro 6 mesi dalla data dell'autorizzazione le riproduzioni non sono state consegnate, l'autorizzazione viene a tutti gli effetti revocata e trattenuto il deposito cauzionale.

Se le foto eseguite sono a corredo di una tesi di laurea o di una esercitazione universitaria, è richiesta anche una copia del lavoro possibilmente in formato digitale.

Nel caso che le foto non siano eseguite dal richiedente, ma effettuate da terzi, il richiedente si impegna al rispetto della normativa anche a nome del fotografo.

Le foto realizzate non sono destinate in nessun modo alla pubblicazione. In caso contrario, entra in vigore la normativa prevista al punto 2.a. *sopra*.

#### **c. Per motivi pastorali**

È sufficiente presentare la domanda sul modulo allegato a queste *Norme*. Non sono soggette al pagamento di alcun contributo.

#### **d. Per motivi amatoriali**

Va fatta richiesta motivata sul modulo allegato a queste *Norme*, specificando l'uso di tali foto.

L'autorizzazione sarà concessa sentito il parere dei responsabili dei beni in oggetto e dopo il versamento del contributo previsto dalla presente normativa (vedi *Tariffario* allegato a queste *Norme*).

L'autorizzazione è vincolata alla consegna di una riproduzione in formato digitale ad alta definizione di ogni scatto.

Le foto realizzate non sono destinate in nessun modo alla pubblicazione. In caso contrario, entra in vigore la normativa prevista al punto 2.a. *sopra*.

### **3. Riproduzioni cinematografiche/televiseive**

Per le riproduzioni cinematografiche e televisive si applicano le stesse norme concernenti le riproduzioni fotografiche, ad eccezione del contributo che è diverso (vedi *Tariffario* allegato a queste *Norme*). La consegna delle copie del materiale realizzato sarà concordata caso per caso con il direttore dell'Ufficio Diocesano per i BB. CC. EE.



#### **4. Internet**

L'uso di immagini di beni culturali ecclesiastici di enti appartenenti alla diocesi di Acerenza in rete è vietato, salvo specifiche autorizzazioni.

Nella richiesta deve essere chiaramente espresso il progetto del sito che dovrà ospitare le immagini, specificando:

- a. scopo e caratteristiche dell'iniziativa,
- b. soggetti e autori delle opere da riprodurre (da indicare dettagliatamente),
- c. sito che ospiterà le immagini.

L'uso delle immagini è concesso solo a scopo informativo-divulgativo; è limitato nel tempo e al termine della concessione dovrà essere presentata una nuova domanda di autorizzazione all'uso. È subordinato anche al versamento di un contributo (vedi *Tariffario* allegato a queste *Norme*).

Ogni immagine dovrà essere resa irriproducibile. Dovrà essere chiaramente specificata la proprietà e l'autorizzazione alla riproduzione su licenza dell'Ufficio BB. CC. EE. della diocesi di Acerenza.

La diocesi di Acerenza si riserva il diritto di usare le pagine realizzate con le immagini di cui trattasi (sia le foto che le relative informazioni testuali) per le proprie pagine *web*.

Per le riproduzioni fotografiche e/o digitali e per le riprese video da inserire nei siti *internet* valgono le norme relative alle riproduzioni a scopo commerciale, di cui al punto 2.a. *sopra*.

Acerenza (PZ), 30 settembre 2012

Il Direttore dell'Ufficio



## **Modulo per richiesta riproduzioni d'immagini**

Spett.  
Ufficio BB. CC. EE. della Diocesi di Acerno  
Largo Consigliere Gala n°14, 85011  
Acerno (PZ)

Prot. n. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Il sottoscritto .....

Residente in Via/Piazza/Città.....

Documento d'identità:.....

Telefono.....

e-mail.....

### ***chiede l'autorizzazione per effettuare riproduzioni di immagini mediante***

- diapositiva**
- digitale**
- ripresa cinematografica/televisiva**
- internet**

Le riproduzioni saranno effettuate

- dal sottoscritto
- da un professionista (indicare il nome, cognome e recapito telefonico)

.....

### ***Utilizzerà le immagini***

- per motivi commerciali**

Il suddetto materiale sarà utilizzato per:

- pubblicazione, pubblicità, ecc. ....
- altro: .....

Sarà allegato come apparato fotografico a:

(inserire titolo provvisorio o definitivo della pubblicazione)

.....  
.....  
.....



○ **per motivi di studio**

- personale
- tesi laurea/dottorato di ricerca, ecc.
- esame universitario
- altro .....

Titolo di studio/Corso di studi .....

Nome e incarico del docente che segue lo studio

Lo studente allegherà una presentazione scritta del docente che lo segue.

○ **per motivi pastorali**

Il suddetto materiale sarà utilizzato per

.....

.....

.....

.....

○ **per motivi amatoriali**

Il suddetto materiale sarà utilizzato per

.....

.....

.....

.....

**Opere di cui s'intendono richiedere le immagini**

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....

Il sottoscritto s'impegna a rispettare le disposizioni in materia di riproduzioni fotografiche contenute nelle *Norme per la riproduzione dei Beni Culturali Ecclesiastici* della diocesi di Acerno, datato 30 settembre 2012 e, al momento dell'eventuale pubblicazione, a citare la seguente fonte: *Ufficio BB. CC. EE. della Diocesi di Acerno*.

Acerno (PZ) \_\_\_\_\_

IL RICHIEDENTE

\_\_\_\_\_



## **MODALITÀ E TARIFFARIO**

- 1. Riproduzioni fotografiche per motivi commerciali (progetti editoriali, locandine, dépliants, ecc...)**
  - Domanda su modulo allegato
  - Contributo di € 50,00 per ogni opera (fino a 10 scatti)
  
- 2. Riproduzioni fotografiche per motivi di studio**
  - Domanda su modulo allegato
  - Presentazione scritta del docente
  - Fotocopia di un documento di studio
  - Deposito cauzionale di € 20,00
  
- 3. Riproduzioni fotografiche per motivi amatoriali**
  - Domanda su modulo allegato
  - Contributo € 3,00 a scatto
  
- 4. Riprese cinematografiche/televisive**
  - Domanda su modulo allegato
  - Contributo di € 130 a servizio

L'importo dovrà essere versato all'Ufficio Economato della diocesi di Acerenza tramite bonifico bancario Arcidiocesi di Acerenza-Servizio Economato  
BANCA INTESA SAN PAOLO  
(IT24 U030 6909 6061 0000 0173 039 ).  
CODICE BIC / BCITITMM